



Bellinzago
Lombardo



Lisate



Pozzuolo
Martesana



Truccazzano

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA “ADDA MARTESANA”

Città Metropolitana di Milano

Via Martiri della Liberazione n. 11 - 20060 POZZUOLO MARTESANA

**DOCUMENTO UNICO PER LA
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA
(D.U.V.R.I.)**

**GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI PERIODO
2021-2023**

D.P.R. 10 Settembre 1990, n. 285

REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA

(Pubblicato in Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12/10/1990)

REGOLAMENTO IN MATERIA DI ATTIVITÀ FUNEBRI E CIMITERIALI

Regolamento Regionale 9 novembre 2004, n. 6 (BURL n. 46, 1° Suppl. Ord. del 12 Novembre 2004)

CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ n.24 del 24 giugno 1993

(Procedura per l'attuazione della reciproca informazione tra committente e appaltatore ai sensi dell'art.26 comma 3, 5 del D.Lgs. 81/08 e dell'art.3 della Legge 123/07)

**AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
DEL PATRIMONIO COMUNALE**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GEOM. SANDRO ANTOGNETTI

SETTEMBRE 2020

INDICE

<i>PREMESSA</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	<i>Pag. 4</i>
1. MODALITÀ OPERATIVE IN CASO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI IN APPALTO	<i>Pag. 6</i>
2. DATI IDENTIFICATIVI AZIENDA COMMITTENTE	<i>Pag. 7</i>
3. DATI IDENTIFICATIVI SOCIETÀ APPALTATRICE	<i>Pag. 7</i>
4. ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ APPALTATRICE E MANSIONARIO	<i>Pag. 8</i>
5. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	<i>Pag. 9</i>
6. INFORMAZIONI GENERALE SUI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO	<i>Pag. 10</i>
7. GESTIONE DELLE EMERGENZE	<i>Pag. 11</i>
8. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CON L'INDICAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE	<i>Pag. 13</i>
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	<i>Pag. 15</i>
10. NOTA FINALE	<i>Pag. 33</i>
11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	<i>Pag. 34</i>
12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	<i>Pag. 35</i>

1. PREMESSA

L'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 stabilisce che il Committente deve promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori in appalto, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

Art. 26 D.lgs. 81/08

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i

costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatari sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge n. 977 del 17 ottobre 1967

Descrizione: Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti (aggiornata con le modifiche e le integrazioni apportate dalla D.lgs. 345/99 e dal D.lgs. 262/2000).

D.P.R 151/2011

Descrizione: Elenco delle attività soggette a certificazione di prevenzione incendi.

D.lgs. 645/96:

Descrizione: Tutela delle lavoratrici madri.

D.M. 10/03/1998:

Descrizione: Attuazione art. 13 del D.lgs. 626/94 relativamente alla gestione delle emergenze incendi.

Decreto Ministeriale n. 388 del 15 luglio 2003 (G.U. n. 27 del 23/02/2004)

Descrizione: Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni. Allegato 3: 1 - 2. Allegato 4: 1 - 2.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003 (G.U. n. 300 del 29/12/2003)

Descrizione: Attuazione dell'art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di «tutela della salute dei non fumatori».

Circolare del 17 dicembre 2004 (G.U. n. 300 del 23/12/2004)

Descrizione: Indicazioni interpretative e attuative dei divieti conseguenti all'entrata in vigore dell'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, sulla tutela della salute dei non fumatori

Legge n. 123 del 3 agosto 2007

Descrizione: Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia

Decreto Ministeriale 22 Gennaio 2008, n.37 (G.U. n. 61 del 12/03/2008)

Descrizione: Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici

Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008

Descrizione: Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

1. MODALITÀ OPERATIVE IN CASO DI AFFIDAMENTO DI LAVORI IN APPALTO

In caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi il datore di lavoro provvede a:

- Verificare, anche attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A., l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera;
- Fornire dettagliate informazioni riguardo ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui andranno ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Al fine di evitare le interferenze e sviluppare una maggiore collaborazione viene redatto, in collaborazione con la società appaltatrice, il presente documento di valutazione che riporta in maniera unitaria i rischi che possono derivare dalla collaborazione reciproca.

Il committente si impegna a coordinare i lavori tra appaltanti e appaltatori e/o lavoratori autonomi per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto inoltre ci si dovrà informare reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori coinvolti.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

2. DATI IDENTIFICATIVI AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA
Sede legale	Via Martiri della Liberazione 11 20060 – Pozzuolo Martesana (MI)
Sede esaminata	varie
Datore di lavoro	Geom. Alberto Cavagna
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Medico competente	
A.S.L. di competenza	Via Mantova, 1 – 20066 Melzo (MI)
Ispettorato provinciale del lavoro	Via M. Macchi, 9 – 20124 Milano (MI)
Personale addetto alla gestione del servizio (dipendenti dell'UCLAM)	Area Lavori Pubblici e Manutenzione del Patrimonio comunale Area Affari Generali Servizio Anagrafe e Stato Civile
Orario di lavoro	8.30 – 12.30 14.00 – 18,30
Data della valutazione	

3. DATI IDENTIFICATIVI SOCIETÀ APPALTATRICE

Ragione sociale	
Datore di lavoro	
Sede legale	
Sede operativa	
Numero di dipendenti	
Data della valutazione	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Medico competente	----
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	-----

4. ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ APPALTATRICE E MANSIONARIO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento delle operazioni/servizi cimiteriali e prevede le seguenti prestazioni:

- Gestione e manutenzione ordinaria del cimitero e prevede le seguenti prestazioni (meglio specificate nel Capitolato Tecnico e d'Oneri):
- Servizi cimiteriali:
 - Inumazione
 - Esumazione
 - Tumulazione
 - Estumulazione
 - Traslazione resti/salme
 - Raccolta rifiuti cimiteriali
 - Pulizia servizi Igienici
 - Mantenimento tappeti erbosi interni aree cimiteriali

5. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

In caso di subappalto o, comunque, nel caso di compresenza di più imprese, si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei cimiteri, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime, se autorizzate a priori, potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre in maniera visibile la sopradetta tessera di riconoscimento.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

6. INFORMAZIONI GENERALE SUI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

FATTORI DI PERICOLO	RISCHI/VALUTAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE
Impianto Elettrico	Contatti diretti ed indiretti Elettrocuzione Basso	Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza, la manutenzione è affidata dal Comune a ditte esterne qualificate Possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze; - prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitare il danneggiamento E' vietato eseguire interventi di riparazione sull'impianto e manomettere sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche
Rete fognante Rete idrica Rete illuminazione pubblica	Contatti diretti ed indiretti Urto accidentale Allagamenti Basso	Sono presenti all'interno del cimitero e nell'area esterna condutture interrato per fognatura e servizi in genere oggetto di verifica -Prestare attenzione e segnalare l'eventuale presenza di perdite, rotture, etc. al Comune
Viabilità	Incidenti Investimenti Medio	Regolamentazione degli accessi con permesso dell'Amministrazione Comunale per entrare con mezzi di circolazione; - Gli autorizzati con i mezzi dovranno procedere ad andatura lentissima; - Segnalazione , ove possibile, delle zone destinate al passaggio dei mezzi e delle persone
Pavimenti	Scivolamenti Cadute	Nel cimitero sono presenti aree pavimentate, scale, gradini, pavimentazioni in ghiaia, che in caso di pioggia o neve, possono risultare scivolose o si possono formare buche; Prestare la massima attenzione nel camminare in queste zone
Cancelli	Urti Schiacciamento	La manutenzione è affidata a ditta esterna.
Alberature	Cadute con distacchi di rami Medio	Nelle aree cimiteriali e nell'area adiacente destinata a parcheggio sono presenti alberi di alto fusto. In condizioni di vento, pioggia e neve possono rappresentare pericolo per distacco di rami o parti dell'albero; - Verifica continua dello stato delle alberature, potatura all'occorrenza, abbattimento in caso di probabile pericolo
Impianto illuminazione votiva	Incendio	Gli impianti elettrici per l'illuminazione votiva sono realizzati e mantenuti da concessionario comunale. Sono presenti estintori la cui manutenzione è affidata a ditta appaltatrice.
Materiale combustibile	Basso	

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Gestione emergenza

E' presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo.

In caso d'incendio

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115 ed avvisare l'amministrazione comunale.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:

- indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'area cimitero.

In caso d'infortunio o malore

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 112.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

- cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: - descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 112-118.

Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.

Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).

Incoraggiare e rassicurare il paziente.

Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.

Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Procedura in caso di allagamento

Per tale tipo di emergenza si intende principalmente la fuoriuscita di enormi quantità d'acqua da un impianto, o l'accumulo di grandi quantità d'acqua a seguito di fenomeni piovosi intensi, etc.

In caso di rottura di un impianto idrico, procedere come segue:

- avvertire immediatamente il Comune;
- allontanarsi dalla zona.

Procedura in caso di alluvioni

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo lento e graduale, tuttavia si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- se possibile mettere in sicurezza macchine ed attrezzature;
- portarsi subito ma con calma, verso i punti più alti;
- non cercare di attraversare zone, locali, interessati dall'acqua;
- se possibile, portare con sé medicinali, indumenti, torce elettriche, telefono e quant'altro utile;
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche in tensione.

Procedura in caso di tromba d'aria

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta ed evolve temporalmente in modo piuttosto veloce, tuttavia è percepibile un cambio delle condizioni meteorologiche negli istanti precedenti; in ogni caso si ritiene utile fornire alcune elementari istruzioni da seguire in tale circostanza:

- alle prime manifestazioni di una tromba d'aria, evitare per quanto possibile di permanere in zone aperte;
- nel caso ci si trovasse in prossimità di piante ad alto fusto, allontanarsi da queste;
- qualora nella zona in cui ci si trova, vi fossero delle buche o fossati, è raccomandabile rifugiarsi all'interno di questi;
- se in presenza di fabbricati solidi, ripararsi all'interno di questi in attesa del termine del fenomeno;
- se ci si trova in un luogo chiuso, allontanarsi da finestre, porte o qualsiasi altra struttura che possa rompersi o staccarsi e colpire le persone;
- al termine del fenomeno rintracciare il coordinatore dell'emergenza ed attendere istruzioni per l'eventuale ripresa dell'attività.

Procedura in caso di terremoto

Si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni in merito ai comportamenti da tenere nel caso in cui dovesse accadere tale fenomeno:

- in caso di scosse telluriche di lieve entità, portarsi all'esterno, lontano da edifici e strutture che possono crollare;
 - durante le scosse intense evitare di precipitarsi all'esterno;
 - cercare riparo sotto muri portanti, strutture solide, architravi delle porte, ecc.;
 - se ci si trova all'esterno, allontanarsi da edifici e strutture che possono crollare;
 - prima di rientrare in edifici attendere istruzioni da parte del Comune
-

8. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI CON L'INDICAZIONE DELLE MISURE PER ELIMINARE O, OVE CIO' NON SIA POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Il comma 3, dell'art. 28, del D. Lgs. 81/08, prescrive che il datore di lavoro committente in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi, all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Questo documento deve essere allegato al contratto e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il comma 3, dell'art. 28, del D. Lgs. 81/08 prevede che nel campo di applicazione del D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni, il documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze deve essere redatto dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico contratto.

In base a quanto riportato nella determinazione n. 3/2008 del 5/3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, "si parla di interferenza, nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti". Nelle *"Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi - Prime indicazioni operative"* predisposte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e da Itaca del 20/3/2008 è definita interferenza "ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che" rispondono "a datori diversi. La sovrapposizione riguarda [...] sia una contiguità fisica e di spazio, sia una contiguità produttiva".

Sempre nella citata determinazione n. 3/2008 vengono indicati a mero titolo semplificativo "i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente del committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata)".

Analoga esemplificazione viene riportata nelle citate linee guida.

Nella determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è evidenziato che "Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno".

In base a quanto precedentemente evidenziato, i criteri seguiti per la redazione del presente documento ai sensi dall'art. 28, comma 3, del D. Lgs. 81/08, sono consistiti in:

- esame delle attività oggetto del Contratto,
- esame delle attività effettuate dai lavoratori del committente nei luoghi oggetto della concessione, - esame della eventuale presenza di utenti/pubblico/visitatori,

- identificazione delle interferenze,
- valutazione dei rischi con l'indicazione delle misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze

Le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, valutabili in questa fase di elaborazione del documento, vengono di seguito elencate:

- a) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di visitatori/utenti;
- b) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di altre imprese;
- c) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di lavoratori dell'Amministrazione comunale.

ATTIVITÀ EFFETTUATA DAI LAVORATORI DEL COMMITTENTE NEI LUOGHI OGGETTO DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE

Gli addetti operativi al servizio di Manutenzione del Patrimonio Comunale di Truccazzano svolgono normalmente attività lavorativa nei luoghi oggetto del contratto di servizio, al fine di effettuare la pulizia dei viali, il diserbo manuale e chimico, la vuotatura dei contenitori di rifiuti, etc.

Durante tutto il periodo di vigenza contrattuale, il Comune di Truccazzano eserciterà una funzione di sorveglianza sulle attività espletate dall'Appaltatore.

PRESENZA DI VISITATORI

Nei cimiteri dove verranno svolti i servizi oggetto dell'appalto possono essere presenti Visitatori/utenti/pubblico.

PRESENZA DI DITTE INCARICATE DAI PRIVATI PER PROPRIE TOMBE

Durante l'esecuzione delle cerimonie funebri è fatto divieto alle imprese incaricate da privati di effettuare interventi di manutenzione che possano causare disturbo e intralcio alle operazioni di tumulazione/inumazione.

PRESENZA DI DITTE ESTERNE INCARICATE DAL COMUNE PER LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA O STRAORDINARIA:

Durante l'esecuzione delle cerimonie funebri è fatto divieto alle imprese appaltatrici comunali, diverse dalle titolari del servizio in oggetto, di effettuare interventi di manutenzione che possano causare disturbo e intralcio alle operazioni di tumulazione/inumazione.

Manutenzione impianti (idrico, elettrico, estintori, impianto fotovoltaico, etc.)

Lavori edili

Servizio ritiro rifiuti speciali

PRESENZA CONCESSIONARIO PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

Nel cimitero possono essere presenti gli incaricati dalla ditta concessionaria del servizio di illuminazione votiva.

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Le interferenze sono state identificate e valutate secondo il seguente criterio:

Per la stima dei rischi si è adottato un modello matematico in cui l'entità del rischio è espresso dal prodotto del fattore "magnitudo delle conseguenze" (D) e del fattore "probabilità di accadimento di un evento dannoso" (P):

$$R = D \times P$$

Sia per la magnitudo(D) che per la probabilità, l'indice di rischio è graduato da una scala di valori compresa tra 1 e 4.

Il fattore D rappresenta la gravità del danno ed assume i seguenti valori:

D=1	LIEVE	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
D=2	MEDIO	Infortunio o esposizione acuta con effetto reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili
D=3	GRAVE	Infortunio o esposizione acuta con effetti di irreversibili e/o parzialmente invalidanti
D=4	GRAVISSIMO	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Il fattore P rappresenta la probabilità di accadimento dell'infortunio (potenziale pericolo possa comportare un danno o una lesione) e può assumere i seguenti valori:

P=1	IMPROBABILE	Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in simili situazioni
P=2	POSSIBILE	Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate Sono noti episodi rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in simili situazioni
P=3	PROBABILE	Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in simili situazioni
P=4	MOLTO PROBABILE	Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio. Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in simili situazioni

Il rischio è dunque raffigurabile attraverso la "Matrice di Valutazione del Rischio", suddivisa in 16 caselle, opportunamente numerate, che identificano la valutazione del rischio "R" in funzione dei diversi valori assunti dalla probabilità "P" e dalla magnitudo "D".

I rischi maggiori occuperanno graficamente all'interno della matrice le caselle in alto a destra, per cui il massimo valore 16 corrisponderà ad un danno potenzialmente letale con elevata probabilità di accadimento; i rischi minori occuperanno le caselle in prossimità dell'origine degli assi cartesiani, per cui il valore minimo 1 corrisponderà ad un danno lieve con trascurabile probabilità di accadimento.

3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4

L'indice di rischio viene assunto a base della programmazione delle misure da adottare. Si individuano 3 aree di livello di rischio, evidenziate con lo stesso sfondo diverso anche nella seguente tabella.

LIVELLI DI RISCHIO

AREE DI RISCHIO	LIVELLO	LIEVE	BASSO	MEDIO	ALTO
	VALORE	1	2-3-4	6-8-9	12-16

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Transito di mezzi mobili per carico/scarico materiali, attrezzature, feretri Macchine operatrici	Investimento	1	3	3	<p>Il concessionario deve procedere con i propri mezzi ad una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti (visitatori, terzi, personale Committente) o per gli altri eventuali automezzi: procedere a passo d'uomo.</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile per spazio ridotto o per scarsa visibilità farsi assistere da un addetto a terra.</p> <p>Il concessionario avrà cura di utilizzare gli automezzi necessari alle operazioni da effettuare nei soli ambiti d'intervento e per lo stretto tempo necessario al compimento dei servizi.</p> <p>Durante il trasporto del feretro effettuato da altra ditta, dall'ingresso del cimitero e fino al luogo di tumulazione/inumazione il concessionario deve vigilare e mantenere a debita distanza dall'automezzo in transito tutte le persone presenti.</p> <p>Un addetto del concessionario deve precedere sempre i mezzi e allontanare eventuali persone sulla via di transito</p>
	Urti	2	2	4	
	Incidenti	1	2	2	
Trasporto feretri (da mezzo a loculo, fossa)	caduta feretro, schiacciamento,	3	3	6	<p>Il concessionario deve prestare servizio di assistenza e sorveglianza durante il trasporto dei feretri da parte di altre imprese fino alla consegna per tumulazione, inumazione, tenendo a debita distanza tutte le persone presenti.</p> <p>Far rispettare i percorsi indicati e prestare molta attenzione alle condizioni del terreno.</p> <p>Delimitazione, ove possibile e posa adeguata segnaletica di sicurezza</p>
	urti	2	2	4	

ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
		P	D	R	
Inumazioni	Caduta di persone dall'alto	2	4	8	<p>Il concessionario deve delimitare l'area interessata dai lavori di scavo con idonee recinzioni e segnaletica, al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (visitatori, personale di altre ditte, del Comune) sia durante l'esecuzione del servizio e sia in caso in cui l'area oggetto di intervento non sia sistemata in modo definitivo al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia di terzi, visitatori, lavoratori del Comune) diverse dai lavoratori dell'azienda appaltatrice</p> <p>Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, il concessionario deve porre la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.</p> <p>Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità, deve farsi aiutare da un secondo operatore.</p> <p>La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.</p> <p>L'area di intervento dovrà comunque essere delimitata e interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per pedoni e mezzi.</p> <p>Nel caso in cui dovessero essere parcheggiati dei mezzi d'opera nell'area cimiteriale, i mezzi dovranno essere circondati da barriera al fine di impedire che persone differenti dai lavoratori del concessionario possano avvicinarsi; la delimitazione dovrà essere segnalata.</p>
Esumazioni	Rischi meccanici, schiacciamento, impigliamento, trascinarsi	2	4	8	
	Urti	2	2	4	
	Investimento	2	4	8	

ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
		P	D	R	
Inumazioni Esumazioni	Rischio polveri	2	2	4	Il concessionario deve operare, per limitare lo svilupparsi di polveri, con massima cautela segregando gli spazi. In caso di operazioni di scavo e di movimentazione terra, se necessario, in base alle condizioni atmosferiche (ad esempio presenza di vento), bagnare il terreno al fine di limitare lo sviluppo della polvere.
	Inciampo, caduta in piano	2	2	4	Il concessionario deve delimitare mediante barriere e segnaletica l'area oggetto di intervento sia durante l'esecuzione del servizio e sia in caso in cui l'area oggetto di intervento non sia sistemata in modo definitivo al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia lavoratori del Comune e sia terzi) diverse dai lavoratori dell'azienda concessionaria. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Protezione e segnalazione di cavi, tubazioni, ecc. che possono creare un pericolo di inciampo al di fuori dell'area oggetto di intervento Il concessionario deve vigilare e mantenere a distanza di sicurezza le persone presenti.
	Caduta materiale	2	2	4	I depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. L'attuazione degli interventi del concessionario non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei percorsi cimiteriali. Si deve sempre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Alla fine dell'intervento la zona interessata deve essere lasciata sgombra e pulita. Il concessionario deve verificare e controllare che le superfici oggetto di precedenti operazioni (esumazioni, scavi) e le aree adiacenti, non presentino potenziali pericoli nei confronti di utenti ed operatori. Ogni superficie in prossimità delle aree operative che, per qualsiasi motivo, fosse interessata da scavi o da riempimento degli scavi o dalla collocazione di manufatti/attrezzature non dovrà costituire mai una fonte di pericolo per utenti ed operatori.

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Inumazioni Esumazioni	Rischio protezioni	2	2	4	Il concessionario deve delimitare mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento
	Rischio chimico	2	2	4	<p>Delimitazione dell'area oggetto di intervento al fine di evitare l'avvicinamento di terzi Il concessionario nell'uso di sostanze chimiche, è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> i prodotti utilizzati devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza, trasmesse all'Amministrazione comunale; <input type="checkbox"/> attenersi a quanto indicato sulle Schede di Sicurezza, indossando i DPI ivi specificati, seguendo i consigli di prudenza suggeriti ed evitando la dispersione in ambiente (terra, acqua, atmosfera) di sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente; <input type="checkbox"/> non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso se ne dovesse riscontrare la presenza, non aprire e maneggiare il contenuto; <input type="checkbox"/> non mescolare fra loro sostanze incompatibili ; <input type="checkbox"/> non travasare in contenitori non correttamente etichettati. <input type="checkbox"/> smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti norme in materia. <p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: effettuare una rapida operazione di pulizia e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite Schede di sicurezza.</p> <p>Il rifornimento di carburante dei mezzi d'opera non deve essere effettuato all'interno del cimitero.</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, dovranno essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo</p>

ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
		P	D	R	
Inumazioni Esumazioni					<p>derivante dal loro utilizzo. Il concessionario non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi, né nei locali cimiteriali, né all'aperto. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree cimiteriali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata, al termine del lavoro / servizio.</p>
	Rischio elettrocuzione	1	4	4	<p>Quando sia necessario usufruire della rete elettrica, il concessionario dovrà prendere preventivi accordi con l'Amministrazione comunale. Il concessionario deve verificare, tramite il competente Ufficio del Comune, che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico; utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. E' vietato eseguire interventi di riparazione sull'impianto e manomettere sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. Collegare all'impianto elettrico apparecchiature di limitata potenza, preferire l'utilizzo di apparecchiature alimentate a batteria. I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline, etc, atte anche ad evitare inciampo. Non abbandonare attrezzature elettromeccaniche collegate a fonti di alimentazione in assenza del personale preposto o in caso di temporaneo non utilizzo;- a fine lavori, o per temporanea assenza dell'operatore. In caso di intercettazione di cavi durante gli scavi il concessionario dovrà immediatamente avvisare il Committente. La disattivazione / intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica</p>

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Inumazioni Esumazioni					degli impianti che servono le aree oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita da personale. Al termine dell'attività lavorativa, le apparecchiature elettriche che non devono continuare a funzionare devono essere disalimentate elettricamente. Spetta ai lavoratori del concessionario togliere l'alimentazione alle apparecchiature elettriche al termine del loro utilizzo. L'impianto elettrico deve essere a norma e soggetto a manutenzione e verifiche periodiche. Queste misure di prevenzione e protezione devono essere messe in atto dall'amministrazione comunale
	Rischio rumore	2	2	4	Il concessionario ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti, pertanto dovrà prevedere l'uso di macchinari ed attrezzature rispondenti alle norme per il controllo delle emissioni rumorose. Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose esse dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza di terzi, visitatori, personale comune.
	Rischio vibrazioni	2	2	4	Le operazioni dovranno essere condotte con modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'uso di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza di terzi, visitatori, personale comune
	Rischio biologico	2	3	6	Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento sia durante l'esecuzione del servizio e sia in caso in cui l'area oggetto di intervento non sia sistemata in modo definitivo al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia visitatori, terzi, lavoratori del Comune) a cura del concessionario. Il concessionario deve elaborare e attuare specifiche procedure organizzative, di lavoro e in caso di incidenti che possano comportare la contaminazione del personale addetto e/o la propagazione dell'agente; <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Adeguare, ove possibile, i processi produttivi al fine di ridurre al minimo il rischio di contaminazione; <input type="checkbox"/> Adottare idonee misure di protezione collettive e/o personali delle vie respiratorie e della pelle; <input type="checkbox"/> - Adottare idonee misure igieniche;

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Inumazioni Esumazioni	Rischio biologico				<p>Il concessionario dovrà eseguire l'operazione di bonifica delle fosse esumate consistente nella raccolta dei rifiuti cimiteriali provenienti dall'attività di esumazione e nel loro inserimento differenziato in adeguati contenitori monouso, previste dalla normativa in materia. Dovrà essere garantita la riduzione volumetrica delle parti in legno, mediante idonea attrezzatura.</p> <p>Le lamiere di zinco e/o le altre parti metalliche rinvenute, preventivamente pulite e adeguatamente disinfettate, dovranno essere conferite in idonei contenitori e avviate allo smaltimento ai sensi delle norme vigenti.</p> <p>Le operazioni devono essere rigorosamente eseguite solamente qualora non siano presenti terzi, parenti.</p> <p>A conclusione delle operazioni di esumazione programmate il concessionario provvederà alla completa chiusura degli scavi approntati nel campo inumazioni al fine di evitare la presenza di fosse aperte.</p> <p>Le operazioni di esumazione dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione comunale che provvederà alla chiusura del cimitero ed apposizione di un cartello d'avviso all'ingresso dello stesso; non sarà consentito l'accesso ed attività a nessuna ditta né ai visitatori, tranne che ai parenti del defunto.</p> <p>Il concessionario in ogni caso dovrà delimitare le zone di intervento e mantenere a debita distanza gli eventuali parenti del defunto presenti</p>

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Inumazioni Esumazioni	Rischio incendio ed esplosione	2	4	8	<p>Tutte le operazioni che comportano rischio di incendio o esplosione dovranno essere svolte in aree segnalate e confinate, inibito l'accesso al pubblico, al personale comunale, terzi.</p> <p>Nella zona di esecuzione dei servizi il concessionario dovrà garantire la presenza di almeno due estintori. Non fumare durante l'esecuzione dei servizi.</p> <p>Materiali infiammabili devono essere completamente rimossi al termine dell'attività lavorativa dall'area del cimitero.</p> <p>In prossimità dei mezzi d'opera devono essere presenti due estintori.</p> <p>Le attività lavorative del concessionario che comportano l'impiego di fiamme libere dovranno essere precedute da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; <input type="checkbox"/> verifica sulla presenza di presidi antincendio in prossimità dei punti di intervento; <input type="checkbox"/> conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
	Radiazioni non ionizzanti	2	3	6	<p>Il concessionario deve eseguire operazioni quale ad esempio di saldatura, in assenza di terzi, visitatori, personale comune nell'area interessata e l'installazione del cartello di divieto di accesso oltre che di transito nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni.</p>

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse	Caduta di persone dall'alto	2	4	8	Il concessionario deve delimitare l'area interessata dai lavori con idonee recinzioni e segnaletica, al fine di impedire l'avvicinamento, l'accesso, il transito di persone (visitatori, personale di altre ditte, del Comune).
	Caduta materiale dall'alto	2	4	8	Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi dovranno essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. In caso di utilizzo di opere provvisorie quali trabattelli, ponteggi l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere al montaggio precedentemente all'inizio delle operazioni di tumulazione. Lo smontaggio dovrà avvenire in assenza di persone esterne
	Urti	2	2	4	Nel caso di presenza di apparecchi di sollevamento, dovrà essere posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature operative
	Rischio polveri	2	2	4	Il concessionario deve operare, per limitare lo svilupparsi di polveri, con massima cautela segregando gli spazi.
	Inciampo, caduta in piano	2	2	4	Il concessionario deve delimitare mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento sia durante l'esecuzione del servizio e sia in caso in cui l'area oggetto di intervento non sia sistemata in modo definitivo al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia lavoratori del Comune e sia terzi) diverse dai lavoratori dell'azienda appaltatrice. Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Protezione e segnalazione di cavi, ecc. che possono creare un pericolo di inciampo al di fuori dell'area oggetto di intervento Il concessionario deve vigilare e mantenere a distanza di sicurezza le persone presenti. I depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. L'attuazione degli interventi del concessionario non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei percorsi cimiteriali.

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse					Si deve sempre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione. Alla fine dell'intervento la zona interessata deve essere lasciata sgombra e pulita. Il concessionario deve verificare e controllare che le superfici oggetto di precedenti operazioni e le aree adiacenti, non presentino potenziali pericoli nei confronti di utenti ed operatori. Ogni superficie in prossimità delle aree operative che, per qualsiasi motivo, dalla collocazione di manufatti/attrezzature non dovrà costituire mai una fonte di pericolo per utenti ed operatori.
	Rischio proiezioni	2	2	4	Il concessionario deve delimitare mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento
	Rischio chimico	2	2	4	Delimitazione dell'area oggetto di intervento al fine di evitare l'avvicinamento di terzi, visitatori, personale del comune Il concessionario durante l'uso di sostanze chimiche, è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> i prodotti utilizzati devono essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza trasmesse all'Amministrazione comunale; <input type="checkbox"/> attenersi a quanto indicato sulle Schede di Sicurezza, indossando i DPI ivi specificati, seguendo i consigli di prudenza suggeriti ed evitando la dispersione in ambiente (terra, acqua, atmosfera) di sostanze pericolose per l'uomo e/o l'ambiente; <input type="checkbox"/> non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso se ne dovesse riscontrare la presenza, non aprire e maneggiare il contenuto; <input type="checkbox"/> non mescolare fra loro sostanze incompatibili ; <input type="checkbox"/> non travasare in contenitori non correttamente etichettati. <input type="checkbox"/> smaltire i rifiuti correttamente secondo le vigenti norme in materia. In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: effettuare una rapida operazione di pulizia e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse					<p>possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite Schede di sicurezza. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, dovranno essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>Il concessionario non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi, né nei locali cimiteriali, né all'aperto.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p> <p>In alcun modo dovranno essere abbandonati nelle aree cimiteriali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata, al termine del lavoro / servizio.</p>

ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
		P	D	R	
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse	Rischio elettrocuzione	1	4	4	<p>Quando sia necessario usufruire della rete elettrica, il concessionario dovrà prendere preventivi accordi con l'Amministrazione comunale. Il concessionario deve verificare, tramite il competente Ufficio del Comune, che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico; utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. E' vietato eseguire interventi di riparazione sull'impianto e manomettere sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p> <p>Collegare all'impianto elettrico apparecchiature di limitata potenza, preferire l'utilizzo di apparecchiature alimentate a batteria.</p> <p>I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline, etc, atte anche ad evitare inciampo.</p> <p>Non abbandonare attrezzature elettromeccaniche collegate a fonti di alimentazione in assenza del personale preposto o in caso di temporaneo non utilizzo;- a fine lavori, o per temporanea assenza dell'operatore, In caso di intercettazione di cavi durante l'attività, il concessionario dovrà immediatamente avvisare il Committente.</p> <p>La disattivazione / intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti che servono le aree oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita da personale qualificato.</p> <p>Al termine dell'attività lavorativa, le apparecchiature elettriche che non devono continuare a funzionare devono essere disalimentate elettricamente. Spetta ai lavoratori del concessionario togliere l'alimentazione alle apparecchiature elettriche al termine del loro utilizzo.</p> <p>L'impianto elettrico deve essere a norma e soggetto a manutenzione e verifiche periodiche. Queste misure di prevenzione e protezione devono essere messe in atto dall'amministrazione comunale</p>

ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
		P	D	R	
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse	Rischio rumore	2	2	4	Il concessionario ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti, pertanto dovrà prevedere l'uso di macchinari ed attrezzature rispondenti alle norme per il controllo delle emissioni rumorose. Nel caso di lavorazioni particolarmente rumorose esse dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza di terzi, visitatori, personale comune.
	Rischio vibrazioni	2	2	4	Le operazioni dovranno essere condotte con modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni; qualora sia inevitabile l'uso di mezzi o attrezzature che determinano importanti vibrazioni, dovranno essere programmate in giorni/orari di assenza di terzi, visitatori, personale comune
	Rischio biologico	2	3	6	Delimitazione mediante barriere e segnaletica dell'area oggetto di intervento sia durante l'esecuzione del servizio e sia in caso in cui l'area oggetto di intervento non sia sistemata in modo definitivo al fine di impedire l'avvicinamento e l'accesso di persone (sia visitatori, terzi, lavoratori del Comune) a cura del concessionario. Raccolta dei resti mortali e loro sistemazione in cassette di zinco, raccolta indumenti, imbottiture e parti di legno in contenitori e collocazione in appositi locali. Il concessionario deve elaborare e attuare specifiche procedure organizzative, di lavoro e in caso di incidenti che possano comportare la contaminazione del personale addetto e/o la propagazione dell'agente; <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Adeguare, ove possibile, i processi produttivi al fine di ridurre al minimo il rischio di contaminazione; <input type="checkbox"/> Adottare idonee misure di protezione collettive e/o personali delle vie respiratorie e della pelle; <input type="checkbox"/> Adottare idonee misure igieniche. Il concessionario dovrà eseguire l'operazione di bonifica consistente nella raccolta dei rifiuti cimiteriali provenienti dall'attività di estumulazione e nel loro inserimento differenziato in adeguati contenitori monouso, previste dalla

		VALUTAZIONE			
ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	P	D	R	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse					normativa in materia. Dovrà essere garantita la riduzione volumetrica delle parti in legno, mediante idonea attrezzatura. Le lamiere di zinco e/o le altre parti metalliche rinvenute, preventivamente pulite e adeguatamente disinfettate, dovranno essere trasportate in apposita area di stoccaggio del cimitero. Le operazioni devono essere rigorosamente eseguite solamente qualora non siano presenti terzi, parenti. A conclusione delle operazioni di estumulazione programmate il concessionario lascerà i luoghi puliti. Le operazioni di estumulazione dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione comunale che provvederà alla chiusura del cimitero ed apposizione di un cartello d'avviso all'ingresso dello stesso; non sarà consentito l'accesso ed attività a nessuna ditta né ai visitatori, tranne che ai parenti del defunto. Il concessionario in ogni caso dovrà delimitare le zone di intervento e mantenere a debita distanza gli eventuali parenti del defunto presenti.
	Incendio ed esplosione	2	4	8	Tutte le operazioni che comportano rischio di incendio o esplosione dovranno essere svolte in aree segnalate e confinate, ove è inibito l'accesso al pubblico, al personale comunale, terzi. Nella zona di esecuzione dei servizi il concessionario dovrà garantire la presenza di almeno due estintori. Non fumare durante l'esecuzione dei servizi. Materiali infiammabili devono essere completamente rimossi al termine dell'attività lavorativa dall'area del cimitero. Le attività lavorative del concessionario che comportano l'impiego di fiamme libere dovranno essere precedute da : <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; <input type="checkbox"/> verifica sulla presenza di presidi antincendio in prossimità dei punti di intervento; <input type="checkbox"/> conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
		P	D	R	
Tumulazioni Estumulazioni Manutenzione per rottura casse	Radiazioni non ionizzanti	2	3	6	Il concessionario deve eseguire operazioni quale eventuale saldatura, in assenza di terzi, visitatori, personale comune nell'area interessata e l'installazione del cartello di divieto di accesso oltre che di transito nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni.
Apertura e chiusura di cancelli	Rischi meccanici Urti Abrasioni	1	2	2	L'apertura e la chiusura dei cancelli deve avvenire in assenza di persone in prossimà' del cancello stesso. Il controllo deve essere messo in atto dal concessionario. Ritiro rifiuti speciali Investimento 2 4 8 Il concessionario deve accompagnare fino al punto di prelievo.
Ritiro rifiuti speciali	Investimento	2	4	8	Il concessionario deve accompagnare fino al punto di prelievo rifiuti e sorvegliare durante il transito il mezzo del Consorzio Bacino Basso Novarese tenendo a debita distanza visitatori, terzi, tutte le persone presenti e far rispettare i percorsi indicati.
Manutenzione e cura del verde (altro appaltatore comunale)	Proiezione oggetti Rumore Investimento per il transito automezzi Incendio Elettrocuzione Caduta materiale dall'alto Caduta dall'alto Scivolamento, inciampi Urti Rumore Chimico Biologico				L'Amministrazione comunale attuerà cooperazione e coordinamento tra concessionario, ditta manutenzione area verde per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività oggetto del presente bando (esumazioni, estumulazioni, ecc) ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori. Delimitazione dell'area interessata dal taglio del verde, divieto d'accesso al pubblico, terzi e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni

ATTIVITÀ	RISCHI DA INTERFERENZA	VALUTAZIONE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo il rischio interferenze
		P	D	R	
Manutenzione impianto elettrico (altro appaltatore comunale)	Rischio elettrocuzione	2	3	6	<p>L'Amministrazione comunale attuerà coordinamento tra concessionario, ditta manutenzione impianti per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività oggetto del presente bando (esumazioni, estumulazioni, ecc) ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori.</p> <p>Delimitazione dell'area interessata dai lavori, divieto d'accesso al pubblico, terzi e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni</p>
Pulizie servizi igienici e spazio per il commiato (altro appaltatore comunale)	Proiezione oggetti Rumore Caduta oggetti dall'alto Urti Caduta materiale dall'alto Caduta dall'alto Scivolamento Urti, inciampi Chimico Investimento				<p>L'Amministrazione comunale attuerà coordinamento tra concessionario, ditta pulizie per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività oggetto del presente bando (esumazioni, estumulazioni, etc) ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori.</p> <p>Delimitazione dell'area interessata dai lavori, divieto d'accesso al pubblico, terzi e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni</p>
Manutenzione parti murarie e strutture (altro appaltatore comunale)	Proiezione oggetti Rumore Vibrazioni Urti Caduta materiale dall'alto Caduta dall'alto Scivolamento Urti, inciampi Investimento Sprofondamento, seppellimento Chimico Biologico Elettrico				<p>Tutte le attività per ridurre i rischi da interferenza saranno compresi nel Piano di Coordinamento e Sicurezza redatto ai sensi del titolo IV del D.Lgs 81/08, relativo all'appalto dei lavori edili.</p> <p>All'affidamento dell'appalto edile, l'Amministrazione comunale attuerà coordinamento tra concessionario, ditta edile per ottenere una differenziazione temporale e spaziale rispetto alle altre attività oggetto del presente bando (esumazioni, estumulazioni, ecc) ed evitare possibili interferenze tra i lavoratori.</p> <p>Delimitazione dell'area interessata dai lavori, divieto d'accesso al pubblico, terzi e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni</p>

10.NOTA FINALE

Copia del presente documento viene comunque tenuto sul luogo di lavoro a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs.81/08.

Società Committente	Società appaltatrice
Datore di Lavoro	Datore di Lavoro
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 : *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso...Omissis”*

I costi di sicurezza corrisposti all'Appaltatore per tutta la durata dell'appalto, garantiscono la sicurezza rispetto ai rischi di interferenza che possono verificarsi nei luoghi interessati.

Stima oneri sicurezza, non soggetti a ribasso, per il periodo oggetto dell'appalto: **Euro 1.710,00 (millesettecentodieci/00).**

Descrizione	Quantità	Prezzo Unitario	Totale
Fornitura e posa in opera di segnali pericolo/obbligo/divieto secondo casistica al momento verificabile.	a corpo	200,00 euro	€ 200,00
Recinzione temporanea aree intervento con transenne e/o paletti e rete oscurante dell'altezza minima di metri 1 (uno).	8 metri	8,50 euro/metro	€ 68,00
Sistema protezione scavi: f.p.o. e utilizzo di sbadacchiature, tavolame in legno, puntellamenti e protezioni varie.	8 metri	9,50 euro/metro	€ 76,00
Fornitura e posa in opera di recinzioni in pannelli con schermature per operazioni di esumazione, estumulazione, ripristini igienici ecc.	8 metri	17 euro/metro	€ 136,00
Fornitura, utilizzo, montaggio e smontaggio di scale e trabattelli o piccoli ponteggi per attività in quota	a corpo	200,00 euro	€ 200,00
Uomini a terra per verifiche movimentazioni speciali e/o movimentazioni	10 ore	32 euro/ora	€ 320,00
Attività di coordinamento e riunioni periodiche trimestrali	10 ore	25 euro/ora	€ 250,00
Formazione su rischi specifici	4 persone	125 euro/persona	€ 500,00
Totale			€ 1.750,00

I prezzi per la quantificazione degli oneri per la sicurezza sono stati desunti dall'esperienza acquisita durante la gestione di appalti comprendenti analoghe categorie.

12. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In relazione all'appalto in oggetto, si possono ritenere quali dispositivi di protezione individuale i seguenti:

- Guanti (protezione da rischi meccanici) per la movimentazione materiale, lavorazioni manuali, utilizzo d'utensili e attrezzature;

- Guanti (per operazioni cimiteriali) Attività di esumazione, inumazione, tumulazione;
- Scarpe infortunistiche per tutte le attività svolte nel cimitero;
- Elmetto movimentazione dei carichi sospesi;
- Visiera facciale durante le fasi di demolizione muretti;
- Inserti auricolari per attività svolte con attrezzature con motore a scoppio e per l'utilizzo del martello demolitore elettrico e del flessibili;
- Maschere in tutte le attività cimiteriali, in particolare durante la demolizione di manufatti edili;
- Tute in tutte le operazioni cimiteriali;
- Tute usa e getta per le operazioni di esumazione, ed estumulazione;

Imbracature nell'utilizzo dell'elevatore e del cestello.